

Pac, raggiunta l'intesa sul sostegno accoppiato

E' stata raggiunta l'intesa per la modifica del sostegno accoppiato della Pac da applicare a partire dall'anno di domanda 2017. L'intesa prevede l'aumento dell'1% delle risorse destinate al sostegno accoppiato, per un ammontare pari a circa 38 milioni di euro per il 2017. Le risorse aggiuntive sono destinate al settore latte, alla carne bovina e al frumento duro.

Al settore latte sono destinati 14 milioni di euro, di cui 12,5 milioni alle vacche da latte e 1,5 milioni agli allevamenti delle zone montane. Inoltre, per il settore latte sono state modificate anche le condizioni di ammissibilità al premio prevedendo, per gli allevamenti ubicati in aree montane e per quelli rientranti nei circuiti produttivi di formaggi DOP/IGP e regimi di qualità certificati, il rispetto di un solo parametro dei tre previsti dall'attuale normativa (tenore di cellule somatiche, tenore di carica batterica e contenuto di proteina), fermo restando il rispetto dei parametri di legge.

Nel settore bovino da carne è stato inserito un nuovo premio per le vacche nutrici appartenenti ad allevamenti non iscritti in BDN come allevamenti da latte, con un ammontare di risorse pari a 8 milioni di euro. Sempre per il settore carne, all'interno dei premi alla macellazione, le modifiche apportate prevedono la definizione di due soli plafond (anziché tre come previsto dall'ultimo decreto del 15 giugno 2016), con un aumento pari a 8 milioni di euro per i capi etichettati, aderenti a sistemi di qualità o certificati. Tali risorse saranno quindi destinate ai bovini macellati in età compresa tra i 12 e i 24 mesi, allevati per almeno 12 mesi nelle aziende dei richiedenti, o allevati per almeno 6 mesi e aderenti a sistemi di qualità o a sistemi di etichettatura o certificati ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012. In totale al settore carne sono stati assegnati 16 milioni di euro.

Gli ultimi 8 milioni disponibili sono assegnati al frumento duro. Non variano le condizioni di ammissibilità al sostegno: il premio è concesso solo alle regioni del Centro-Sud (Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna).

Tra le colture proteaginose ammissibili al premio, in aggiunta a quelle già previste (girasole e colza), è stato inserito il cartamo. Restano invariate le risorse destinate al settore e le condizioni di ammissibilità. Le modifiche, affinché possano essere applicate, dovranno essere comunicate a Bruxelles entro il 1° agosto 2016. Inoltre, dovrà seguire anche un decreto di applicazione. Gli uffici Coldiretti sono a disposizione per ulteriori chiarimenti.

		2015	2016	2017	2018	2019
Massimale nazionale	€	3.902.039	3.850.805	3.799.540	3.751.937	3.704.337
% accoppiato (DM 18/11/2014)	%	429.224	423.589	417.949,4	412.713,1	407.477,1
Incremento 1%	€			37.995,4	37.519,4	37.043,4
di cui vacche da latte (base)	€			12.498,5	12.341,9	12.185,3
di cui vacche da latte (montagna)	€			1.499,8	1.481,0	1.462,2

di cui vacche nutrici in allevamenti non da latte	€			7.999,0	7.898,8	7.798,6
di cui macellazione etichettatura, qualità o certificati	€			7.999,0	7.898,8	7.798,6
Totale settore carne bovina				15.998,1	15.797,6	15.597,2
di cui frumento duro	€			7.999,0	7.898,8	7.798,6

Totale Sostegno accoppiato	€	429.224,3	423.588,6	455.944,8	450.232,4	444.520,4
	%	11%	11%	12%	12%	12%